



Prot. n. 0049554
del 01/09/2014
classif. VII/2

Ai Direttori di Dipartimento
Ai Presidi di Facoltà

LORO SEDI

Oggetto: Chiamate dirette

Si ricorda che tra gli obiettivi, le azioni e le linee d'intervento strategiche, in base alle quali La Sapienza ha programmato la propria attività è compreso l'istituto della chiamata diretta.

Infatti, nell'ambito dell'obiettivo dello sviluppo della qualità del sistema universitario e della correlata azione della programmazione dell'integrazione territoriale, anche ai fini di potenziare la dimensione internazionale della ricerca e della formazione, è stata individuata la linea d'intervento del Reclutamento di studiosi e docenti attivi all'estero.

Si ritiene, pertanto, opportuno che i Dipartimenti interessati, nell'ambito delle risorse loro assegnate per la chiamata del personale docente, incentivino l'immissione in ruolo di tale personale attraverso il canale di reclutamento della chiamata diretta, disciplinato dall'art. 1, comma 9 della Legge 230/2005 e succ. mod e int.

A tal riguardo si ritiene, pertanto, utile ricordare:

Soggetti beneficiari

La chiamata diretta di professori ordinari, associati e ricercatori universitari è rivolta a:

- a) studiosi stabilmente impegnati all'estero in attività di ricerca o insegnamento a livello universitario da almeno un triennio, che ricoprono una posizione accademica equipollente in istituzioni universitarie estere;
- b) coloro i quali abbiano già svolto per chiamata diretta autorizzata dal MIUR, nell'ambito del Programma Rientro dei cervelli, un periodo di almeno tre anni di ricerca e di docenza nelle università italiane e conseguito risultati scientifici congrui rispetto al posto per il quale ne viene proposta la chiamata;
- c) studiosi vincitori nell'ambito di specifici programmi di ricerca di alta qualificazione. A seguito della modifica introdotta dall'art. 29, co. 7, della L. 240/2010, infatti, è possibile procedere alla chiamata diretta di studiosi che siano risultati vincitori nell'ambito di specifici programmi di ricerca di alta qualificazione, finanziati dall'Unione europea o dallo stesso MIUR. I programmi, individuati con D.M. MIUR 1 luglio 2011, devono avere una durata almeno triennale e non devono essersi conclusi, al momento della proposta di chiamata, da più di tre anni (art. 2). Gli artt. 3 e 4 hanno identificato gli specifici programmi finanziati,



rispettivamente, dal MIUR e dall'UE, mentre l'art. 5 ha disposto la revisione del D.M. ogni due anni.

d) studiosi di chiara fama per la copertura di posti di I fascia.

Procedure

Entro il mese di aprile, i Dipartimenti e le Facoltà possono inoltrare le proposte di attivazione delle procedure di chiamata, avvalendosi di eventuali cofinanziamenti al MIUR.

Ogni anno, infatti, vengono stanziati in sede di ripartizione del Fondo di Finanziamento ordinario, apposite risorse per la chiamata diretta, dal quale sono comunque escluse le chiamate per chiara fama di professori di I fascia e di ricercatori.

La misura del cofinanziamento per i soggetti di cui alle lettere a) e c) è pari al 50% del costo della qualifica corrispondente, mentre nel caso di chiamata diretta di coloro i quali hanno usufruito del Progetto Rientro dei cervelli, il relativo cofinanziamento è elevato fino alla concorrenza del 95%.

Per l'anno 2014, considerato che il termine del mese di aprile per la trasmissione delle proposte previsto nel Regolamento di Ateneo sulle chiamate entrato in vigore nel mese di giugno 2014 è già scaduto, si invitano i Dipartimenti interessati a voler trasmettere le proposte di chiamata diretta all'Ufficio scrivente corredate della documentazione necessaria come sopra indicato, entro e non oltre il 15 ottobre 2014.

Con i migliori saluti

F.to IL RETTORE